LA TRANSIZIONE ENERGETICA IN REGIONE

# Già pronti 12,5 milioni per il fotovoltaico

#### di Eleonora Capelli

La Regione accelera sulle Comunità energetiche e mette a disposizione subito 12.5 milioni per le spese di installazione e progettazione dei pannelli solari, per poi distribuire energia a basso prezzo. Sullo sfondo, il piano energetico regionale da 4,5 miliardi basato, come spiega l'assessore Vincenzo Colla, su «l'energia di prossimità». Intanto i Comuni dell'Appennino bolognese rientrano tra le 30 "green communities" ita-liane e si aggiudicano 4,3 milioni del Pnrr anche per la produzione di energia rinnovabile. Partendo da un impianto da 34,02 kWp (chilowatt di picco) in grado di garantire la so-stenibilità della piscina "Conca del sole" di Vidiciatico e del centro servizi di Lizzano in Belvedere. Passi avanti per produrre sempre più energia pulita e ridurre le bollette.

«La Regione aveva pensato in un primo momento di aspettare un decreto nazionale che doveva mettere a punto due aspetti fondamentali

#### Davanti a Hera Bruciate le bollette



Bollette bruciate da Potere al Popolo e Usb davanti alla sede di Hera in viale Berti Pichat

per le comunità energetiche – spie-ga il sottosegretario alla presidenza, Davide Baruffi – cioè l'aumento dei watt e il fatto di poter far parte di una comunità energetica anche se ci si trova in un luogo fisicamente distante dalla fonte di energia». Nelle more del cambio di esecutivo e con il rischio di rimandare l'operazione, viale Aldo Moro ha deciso di partire con la legge in vigore. «È stato approvata in giunta la costituzione del ta volo comunità energetiche – spiega Baruffi – in questo modo possiamo dare gli strumenti operativi per progettare le comunità a chi è interessato. Abbiamo deciso di stanziare 12,5 milioni dei fondi Fest su questo capitolo di spesa, anche se si tratta di risorse per un settennato, intendiamo concentrarle nel primo periodo, per far partire bene l'operazione»

Questi passaggi sono fondamentali perché entro il 30 novembre, come annunciato dalla vicepresidente Elly Schlein quando è stata varata la legge, partiranno i bandi per poter finalmente dare corpo alle comunità energetiche. Si tratta di gruppi di persone, anche enti locali, cooperative, imprese, enti del terzo settore, che si fanno avanti per produrre e condividere energia pulita. A Bologna ad esempio c'è l'idea della comunità Geco che installando pannelli al Caab fornirà di elettricità il quartiere Pilastro. Nei prossimi giorni sarà pubblicata la prima Guida per la costituzione delle comunità energetiche e verrà aperto uno sportello on-line per inoltrare domande e richieste di chiarimento presso Arter. Altri due bandi per imprese (108 milioni) e edifici pubblici (63 milioni) fi-nanzieranno la riqualificazione energetica. «Diventare autonomi energeticamente è sempre più conveniente - spiega Colla - questo vale per le piccole e medie aziende: se hanno un capannone che produce energia sono sul mercato. Bisogna puntare sul riuso dei materiali».

La riduzione delle emissioni è del resto uno dei "pilastri" del Pnrr. A Bologna, oltre al miliardo di fondi per progetti già finanziati, si è aggiunto nei giorni scorsi l'arrivo di 4,3 milioni per la "Green Community"



dell'Appennino bolognese. Si tratta da una parte di sviluppare il turismo sostenibile, attrezzando i Comuni della montagna ad esempio con punti di sosta per i camper e "Auditorium delle balle di paglia". Dall'altra parte, dotare l'Appennino di una rete in grado di produrre energia da fonti rinnovabili, partendo dalla piscina di Vidiciatico.

dei pannelli solari





A sinistra, Stefano Pizzuti, di Enea smart energy. Al centro, una classica scena di traffico cittadino quella catturata a Chongqing dalla fotografa cinese Yongmei Wang nello scatto "Ottre il cavalcavia"

## RINNOVABILI







PÍANETA 200°

A Bologna partono dall'edificio di Fico, nella periferia di Napoli sono collegate a una fondazione benefica. E poi ci sono Milano, Roma... Le Cer sono utili anche alla coesione sociale. Ma i grandi centri attendono le linee attuative

di Valentina Iorio

# Pannelli sui tetti di oratori e uffici Le comunità energetiche vanno in città

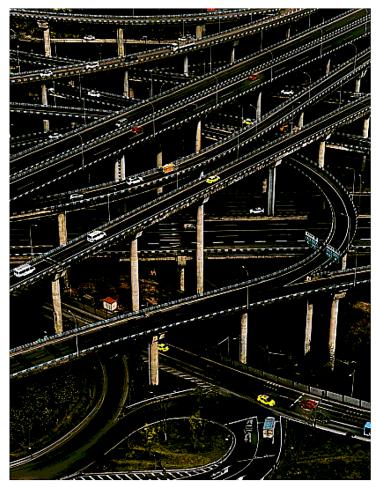


el quartiere Barona nascerà una delle prime comunità energetiche della città di Milano. L'intervento di riqualificazione coinvolge un complesso condominiale di tre edifici per un totale di 200 appartamenti. Verrà realizzato da Renovit, società controllata da Snam che promuove l'efficienza energetica di condomini, aziende e pubblica amministrazione, attraverso l'installazione di tre impianti fotovoltaici, due da 100kW e uno da 60kW, che andranno ad alimentare le parti comuni e la nuo-va centrale termica. Al termine dei lavori, previsto per metà 2023, il condominio preleverà dalla rete il 40 per cento in meno di energia elettrica. Questo garantirà un note vole risparmio in bolletta e una riduzione delle emissioni pari a circa 218 tonnellate di CO2 all'anno.

Sono sempre di più i progetti di comunità energetiche rinnovabili (Cer) che vedono coinvolte le città. Ùno dei più recenti riguarda il Quar tiere Flaminio di Roma ed è stato ideato dal gruppo Eco-Flaminio. Il progetto, che quest'estate ha vinto l'hackathon della Summer School "Roberto Moneta", organizzata dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Enea), pun-ta all'efficientamento energetico dell'edificio che ospita la sede centrale dell'Enea, vicino Ponte Milvio, e di alcuni condomini limitrofi, integrando sistemi innovativi per produrre energia con alberi fotovoltaici bifacciali e ponti solari sul Tevere. Gli elementi della città, come i ponti e le sponde dei fiumi, vengono concepiti come superfici sulle quali pro-

durre energia pulita e accessibile.

Il passaggio a fonti rinnovabili, così come a forme di autoconsumo, è considerato uno strumento essenziale per rendere più sostenibili ed efficienti i grandi insediamenti urbani. I membri delle comunità energetiche possono utilizzare impianti messi a disposizione da soggetti esterni, che svolgono la funzione di produttori, oppure possono essere loro stessi proprietari degli impianti, diventando sia produttori che consumatori. I vantaggi di questo sistema sono molteplici: si combatte il cambiamento climatico



aumentando la produzione di energia rinnovabile, ciascun membro della comunità riceve un incentivo economico e l'autoproduzione consente di abbattere i costi in bolletta. Le Cer inoltre possono diventare uno strumento di coesione sociale e lotta alla povertà. È il caso della comunità energetica e solidale di **Napoli** Est. Il progetto partito nella primavera del 2021, nel quartiere periferico di San Giovanni a Teduccio, vede coinvolte una ventina di famiglie. Gli aderenti alla comunità condivideranno l'energia prodotta da un impianto fotovoltaico installato sul tetto della sede della Fondazione Famiglia di Maria, che si occupa di bambini e famiglie

che vivono condizioni di disagio sociale ed economico. L'iniziativa è nata in collaborazione con Legambiente Campania e Fondazione con il Sud, che ha partecipato con un finanziamento di ioomila euro.

#### Sul tetto più grande

Un altro esempio di comunità energetica in un grande quartiere si trova a Bologna, dove a settembre 2019 è stato avviato Geco dall'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile di Modena, l'Enea e l'Alma Mater, con la partecipazione di cittadini, associazioni ed imprese del territorio. Il progetto nasce in una zona in cui ci sono grossi produttori di energia

rinnovabile, come il Centro Agroalimentare di Bologna (Caab), piccole e medie aziende, attività commerciali e edifici residenziali. Al momento, la capacità fotovoltaica è installata soprattutto sulle coperture del Caab e della Fondazione Fico: il tetto solare più grande d'Europa. Entro il 2023 saranno installati altri impianti. «Progetti ambiziosi come Geco hanno subito numerosi rallentamenti a causa delle incertezze normative», spiega Stefano Pizzuti, responsabile della divisione Smart Energy dell'Enea. «Quelle costituite finora sono comunità energetiche piccole, ciascuna sotto una cabina elettrica secondaria che raggruppa

qualche centinaio di utenze al massimo. Per le grandi città esistono numerosi progetti, ma per portarli avanti servono regole chiare. La legge in vigore da dicembre prevede, tra le altre cose, di poter passare dalla cabina secondaria a quella primaria, ma mancano ancora i decreti attua-tivi». La piena attuazione della normativa consentirà di realizzare comunità molto più grandi: s**otto una** stessa cabina primaria in genere sono collegate le utenze di due o tre quartieri di una grande città o di tre o quattro comuni. Serve quindi un intervento dell'Autorità di regolazione di energia, reti e ambiente (Arera), che stabilisca le condizioni di interconnessione, e del ministe-ro della Transizione ecologica, che chiarisca quali saranno gli incentivi per le comunità più grandi.

#### Anche i Comuni

Malgrado le incognite, in alcune città sono le aziende ad aver deciso di scommettere su questo modello di condivisione dell'energia. A Bergamo, ad esempio, la società Ceress srl ha attivato una comunità energetica a partire da un impianto fotovoltaico installato sul tetto di un oratorio. «Al momento la comunità comprende l'oratorio, la chiesa, il santuario, le abitazioni dei sacerdoti, un centro di primo ascolto, alcune abitazioni private, negozi e qualche ufficio», spiega Andrea Brumgnach, ceo di Ceress. «Chi produce energia rinnovabile e la autoconsuma è a riparo dalle fluttuazioni dei prezzi del gas e dell'elettricità. Inoltre, l'energia prodotta non consumata si può cedere alla casa o al negozio vicino»

Anche per la pubblica amministrazione le comunità energetiche rappresentano un'opportunità. Lo sa bene il Comune di Ragusa, che deve affrontare costi ingenti per far funzionare il servizio idrico integrato e, nell'ottica di aumentare l'autoproduzione di energia, nel 2020 ha lanciato un programma di promozione delle comunità energetiche sul territorio. «Ai vari avvisi di manifestazione di interesse per i privati hanno risposto molte pmi. Nel centro storico un'associazione di residenti si è mostrata interessata, ma serve l'ok della soprintendenza», racconta Carmelo Licitra, energy manager del Comune di Ragusa. «Il passaggio dalla cabina secondaria a quella primaria potrebbe costituire un via libera, anche gli abitanti del centro potrebbero allac ciarsi agli impianti di quartieri più periferici, dove non ci sono vincoli».

© RIPRODUZIONE RISERVAT

# A Bologna la più grande comunità energetica d'Italia: dal centro commerciale alla parrocchia

A Bologna la più grande comunità energetica d'Italia: dal centro commerciale alla parrocchia

è il più grande progetto previsto per ora in Italia e coinvolge oltre 5mila persone. Bloccato per un problema di centralina, i cittadini non si sono fermati e hanno trovato strade alternative. "L'obiettivo è di creare un modello di smart city e trovare soluzioni locali per contribuire alla lotta al cambiamento climatico"

dalla nostra inviata Fiammetta Cupellaro, foto di Mattia Zoppellaro

Aggiornato alle 4 minuti di lettura

Siamo uniti, senza capi, né comitati. Siamo la comunità del Pilastro. Da 40 anni siamo abituati a lavorare su obiettivi comuni e ora diventeremo anche una comunità energetica". Claudia Boattini abita al quartiere Pilastro-Roveri, a Bologna, dagli anni Settanta. è stata la responsabile regionale di CNA dell'Emilia Romagna per l'ambiente e l'energia, ora è in pensione. Dal 2019 con i vicini di casa, insieme agli operatori delle associazioni ambientaliste e del Comune, ha coinvolto le oltre 5mila persone che vivono nel quartiere sul più grande progetto condiviso di produzione, consumo e scambio di energia elettrica in Italia. Il Progetto GECO (Green Energy COmmunity), nato grazie al coinvolgimento del CAAB - il Centro Agro Alimentare di cui fa parte anche FICO, il grande parco del cibo - è proprietario di oltre 120mila metri quadrati di pannelli solari, che aveva proposto di cedere parte dell'energia alle famiglie del Pilastro. Tutto era pronto, con l'Aess Modena (Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile) a fare da coordinatore, il supporto economico di Climate-KIC, quello tecnologico dei ricercatori dell'Università di Bologna e dell'Enea.

(foto: Mattia Zoppellaro/Contrasto)

GECO sarebbe dovuto diventare operativo nel luglio 2022, facendo da apripista per altre comunità energetiche della regione. Un'avanguardia del piano energetico regionale già approvato. E poi cosa è successo? "è accaduto che è cambiata la normativa e, da un giorno all'altro, la centralina a cui si sarebbero dovute attaccare le famiglie del Pilastro e Roveri non era più quella giusta per ricevere energia dal CAAB", spiega Claudia Boattini.

Il Chiosco (foto: Mattia Zoppellaro/Contrasto)

Ma i pilastrini non si sono fermati "perché qui siamo abituati a lottare per i nostri diritti. Così, visto che non possiamo più fare comunità energetica con il Centro Agro Alimentare, l'abbiamo proposto a chi condivide con noi la centralina primaria. A quel punto, abbiamo coinvolto la parrocchia, il centro commerciale e la banca. Ci hanno detto tutti sì. Per cominciare aspettiamo solo i decreti attuativi della nuova legge. Dopo aver spiegato ai cittadini del Pilastro i benefici sia economici che sociali, nessuno ha intenzione di tornare indietro".

Una storia di riscatto

Periferia a Nord-est di Bologna, il Pilastro (chiamato così per una pietra con una Madonna) da tempo non è più un quartiere simbolo di emarginazione. Qui il lavoro fatto negli anni dai cittadini e le associazioni, tra palazzi che si chiamano Torre 1,2,3 e lo "Svirgolone", l'emiciclo di condomini dove le case dell'Acer si mescolano a quelle di proprietà, ha cambiato il volto di questa comunità. Anno dopo anno sono sorti il Circolo La Fattoria, che tra orti urbani e corsi di tango lavora per superare lo stereotipo di "periferia degradata"; poi la Casa Gialla uno spazio autogestito dagli abitanti e poco tempo fa è nato il centro documentazione per la disabilità. C'è perfino un blog, "Pilastro Bologna" il sito di chi vive in questo rione. Siamo oltre la tangenziale e ora è pieno di verde e il tessuto urbano e sociale è tutt'altro che degradato. Qui le parole sostenibilità, consapevolezza e cittadinanza attiva fanno parte delle conversazioni tra vicini di casa che ogni giorno si incontrano sulle scale.

Pannelli solar CAAB (foto: Mattia Zoppellaro/Contrasto)

Il solare di condominio

è in questo contesto che inizia nel 2019 il percorso di coinvolgimento dei pilastrini sull'idea di costituire una comunità energetica nella zona a Nord-est di Bologna. La proposta di trasformare questa parte di città in chiave innovativa e sostenibile è di Duccio Caccioni, dipendente del CAAB-FICO. E non è un caso che sia proprio lui, visto che è anche residente del Pilastro e uno degli animatori del quartiere. Duccio è uno che ha seguito le vicende di chi vive nelle Torri e sa di cosa hanno bisogno. Nel centro commerciale "Pilastro" (foto: Mattia Zoppellaro/Contrasto)

"L'idea è stata semplice. Ho pensato: perché non ottimizziamo la produzione di energia che proviene dalla "prateria" di pannelli fotovoltaici che il Centro Agro Alimentare ha sul tetto, compreso quello di FICO? E visto che al CAAB il picco di consumo energetico lo abbiamo dalle 3 della notte fino a mezzogiorno, orario di carico e scarico delle merci, perché il surplus di energia accumulata durante il giorno non può essere ceduta alle famiglie che si trovano nella nostra stessa area? Il Pilastro sembrava il nostro partner naturale, vista la vicinanza. Grazie alla combinazione di fonti rinnovabili, accumulo, generazione distribuita e

# A Bologna la più grande comunità energetica d'Italia: dal centro commerciale alla parrocchia

autoconsumo, i cittadini del quartiere e delle altre piccole attività commerciali avrebbero usufruito di tariffe energetiche ridotte. Una vera esperienza di energia a chilometro zero. O quasi", racconta Duccio che per mesi ha spiegato ai vicini di casa come l'elettricità prodotta da un impianto fotovoltaico possa essere consumata non soltanto da chi ne è titolare, ma da un'aggregazione di utenti che i pannelli non ce li hanno.

Parco "Mauro Mitilini" (foto: Mattia Zoppellaro/Contrasto)

Così nel giro di breve tempo, come solo in Emilia sanno fare quando si tratta di consorzi e cooperazione, dalla proposta di Duccio Caccioni si è passati presto al progetto condiviso con l'università. Il Comune pensa subito di farne un esperimento per tutta Bologna. Si punta a una comunità energetica, a cui viene dato il nome GECO e si sceglie perfino il profilo giuridico: sarà una cooperativa controllata da cittadini del Pilastro, coinvolti sia nella generazione di energia distribuita sia nella ripartizione degli incentivi. Claudia Carani è la responsabile del coordinamento di progetti europei e di innovazione per AESS. Ha seguito fin dall'inizio il progetto GECO e ne è ancora la coordinatrice: "L'obiettivo, oltre a quello del risparmio energetico, era di creare un modello di smart city da replicare coinvolgendo un territorio, con i cittadini nella ricerca di soluzioni locali per affrontare le sfide imposte dal cambiamento climatico".

Ma quando tutto era pronto e al Pilastro erano pronti a firmare per fondare la più grande comunità energetica d'Italia è cambiata la normativa sia europea che nazionale e si sono ritrovati tutti in una sorta di limbo. Ora infatti per dare vita a una comunità energetica (dove lo scambio di energia può avvenire anche solo virtualmente) bisogna essere attaccati alla stessa cabina primaria. Il limite tecnico è dato dalla cabina: riceve gli incentivi chi scambia energia proveniente da rinnovabili solo se stanno sotto la stessa cabina. Non è il caso di CAAB-FICO-Pilastro. Dunque si ricomincia, ma il progetto non viene accantonato, anzi rilanciato.

Spiega ancora Claudia Carani: "Di comunità energetiche ne faremo due: una sul Centro Agro Alimentare che darà l'energia ad altre aziende che gravano sulla loro cabina primaria, un'altra al Pilastro assieme alla parrocchia, il centro commerciale e una banca. Ora siamo in attesa dei decreti attuativi della legge 199 del 2021 che recepisce la direttiva europea. Ci si aspetta che arrivino entro la fine dell'anno. Qui a Bologna siamo pronti per partire".

Lo "Svirgolone" (foto: Mattia Zoppellaro/Contrasto)

Rinnovata energia

Claudia Boattini, quasi ogni giorno continua a scrivere sul blog Pilastro, racconta i passi avanti del progetto GECO. "Per noi questa è un'opportunità da non perdere. Eravamo ad un passo, ma per fortuna abbiamo recuperato sponsor e partner. Negli anni, siamo diventati forti, abbiamo creato un alto senso di comunità, sappiamo che per raggiungere un obiettivo che avrà benefici per tutti dobbiamo essere uniti. Quella della comunità energetica è solo un'altra sfida. E poi è motivo di orgoglio: portare sul nostro quartiere delle Torri l'energia prodotta dal sole, rappresenta il futuro per le nuove generazioni. Perché, è vero che le energie pulite sono quelle rinnovabili, ma soprattutto sono quelle umane".

Il reportage di Mattia Zoppellaro fa parte di un progetto fotografico di Contrasto, in collaborazione con Green&Blue, per raccontare il cambiamento climatico in Italia. Le foto saranno in mostra al MAXXI di Roma dal 23 novembre.

Argomenti

rinnovabili fotovoltaico economia edilizia



Green and Blue 21 Ottobre 2022

A Bologna la più grande comunità energetica d'Italia: dal centro commerciale alla parrocchia



Green and Blue 21 Ottobre 2022

A Bologna la più grande comunità energetica d'Italia: dal centro commerciale alla parrocchia



## GREENGBLUE

NEWS VIDEO **FESTIVAL G&B** RAPPORTO CENSIS **MOBILITÀ SALUTE BIODIVERSITÀ** CLIMA **FCONOMIA ENERGIA CHI SIAMO** adv **LA STORIA** A Bologna la più grande comunità energetica d'Italia: dal centro commerciale alla parrocchia È il più grande progetto previsto per ora in Italia e coinvolge oltre 5mila persone. Bloccato per un problema di centralina, i cittadini non si sono fermati e hanno trovato strade alternative. "L'obiettivo è di creare un modello di smart city e trovare soluzioni locali per contribuire alla lotta al cambiamento climatico" dalla nostra inviata Fiammetta Cupellaro, foto di Mattia Zoppellaro 21 OTTOBRE 2022 AGGIORNATO ALLE 09:45 ( 4 MINUTI DI LETTURA R **ABBONATI** 

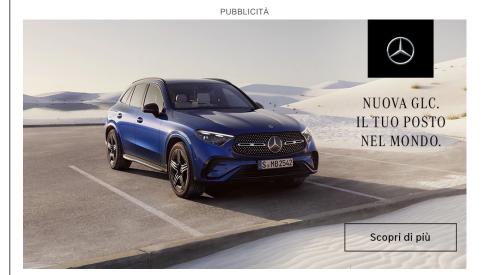
■ MENU Q CERCA

## la Repubblica

ABBONATI GEDI SMILE R

Siamo uniti, senza capi, né comitati. Siamo la comunità del Pilastro. Da 40 anni siamo abituati a lavorare su obiettivi comuni e ora diventeremo anche una comunità energetica". Claudia Boattini abita al quartiere Pilastro-Roveri, a Bologna, dagli anni Settanta. È stata la responsabile regionale di CNA dell'Emilia Romagna per l'ambiente e l'energia, ora è in pensione. Dal 2019 con i vicini di casa, insieme agli operatori delle associazioni ambientaliste e del Comune, ha coinvolto le oltre 5mila persone che vivono nel quartiere sul più grande progetto condiviso di produzione, consumo e scambio di energia elettrica in Italia. Il Progetto GECO (Green Energy COmmunity), nato grazie al coinvolgimento del CAAB - il Centro Agro Alimentare di cui fa parte anche FICO, il grande parco del cibo - è proprietario di oltre 120mila metri quadrati di pannelli solari, che aveva proposto di cedere parte dell'energia alle famiglie del Pilastro. Tutto era pronto, con l'Aess Modena (Agenzia per l'energia e lo

sviluppo sostenibile) a fare da coordinatore, il supporto economico di Climate-KIC, quello tecnologico dei ricercatori dell'Università di Bologna e dell'Enea.





▲ (foto: Mattia Zoppellaro/Contrasto)

GECO sarebbe dovuto diventare operativo nel luglio 2022, facendo da apripista per altre comunità energetiche della regione. Un'avanguardia del piano energetico regionale già approvato. E poi cosa è successo? "È accaduto che è cambiata la normativa e, da un giorno all'altro, la centralina a cui si sarebbero dovute attaccare le famiglie del Pilastro e Roveri non era più quella giusta per ricevere energia dal CAAB", spiega Claudia Boattini.





▲ Il Chiosco (foto: Mattia Zoppellaro/Contrasto)

Ma i pilastrini non si sono fermati "perché qui siamo abituati a lottare per i nostri diritti. Così, visto che non possiamo più fare comunità energetica con il Centro Agro Alimentare, l'abbiamo proposto a chi condivide con noi la centralina primaria. A quel punto, abbiamo coinvolto la parrocchia, il centro commerciale e la banca. Ci hanno detto tutti sì. Per cominciare aspettiamo solo i decreti attuativi della nuova legge. Dopo aver spiegato ai cittadini del Pilastro i benefici sia economici che sociali, nessuno ha intenzione di tornare indietro".

#### Una storia di riscatto

Periferia a Nord-est di Bologna, il Pilastro (chiamato così per una pietra con una Madonna) da tempo non è più un quartiere simbolo di emarginazione. Qui il lavoro fatto negli anni dai cittadini e le associazioni, tra palazzi che si chiamano Torre 1,2,3 e lo "Svirgolone", l'emiciclo di condomini dove le case dell'Acer si mescolano a quelle di proprietà, ha cambiato il volto di questa comunità. Anno dopo anno sono sorti il Circolo La Fattoria, che tra orti urbani e corsi di tango lavora per superare lo stereotipo di "periferia degradata"; poi la Casa Gialla uno spazio autogestito dagli abitanti e poco tempo fa è nato il centro documentazione per la disabilità. C'è perfino un blog, "Pilastro Bologna" il sito di chi vive in questo rione. Siamo oltre la tangenziale e ora è pieno di verde e il tessuto urbano e sociale è tutt'altro che degradato. Qui le parole sostenibilità, consapevolezza e cittadinanza attiva fanno parte delle conversazioni tra vicini di casa che ogni giorno si incontrano sulle scale.



▲ Pannelli solar CAAB (foto: Mattia Zoppellaro/Contrasto)

PUBBLICITÀ



#### Il solare di condominio

È in questo contesto che inizia nel 2019 il percorso di coinvolgimento dei pilastrini sull'idea di costituire una comunità energetica nella zona a Nord-est di Bologna. La proposta di trasformare questa parte di città in chiave innovativa e sostenibile è di **Duccio Caccioni**, dipendente del CAAB-FICO. E non è un caso che sia proprio lui, visto che è anche residente del Pilastro e uno degli animatori del quartiere. Duccio è uno che ha seguito le vicende di chi vive nelle Torri e sa di cosa hanno bisogno.



▲ Nel centro commerciale "Pilastro" (foto: Mattia Zoppellaro/Contrasto)

"L'idea è stata semplice. Ho pensato: perché non ottimizziamo la produzione di energia che proviene dalla "prateria" di pannelli fotovoltaici che il Centro Agro Alimentare ha sul tetto, compreso quello di FICO? E visto che al CAAB il picco di consumo energetico lo abbiamo dalle 3 della notte fino a mezzogiorno, orario di carico e scarico delle merci, perché il surplus di energia accumulata durante il giorno non può essere ceduta alle famiglie che si trovano nella nostra stessa area? Il Pilastro sembrava

il nostro partner naturale, vista la vicinanza. Grazie alla combinazione di fonti rinnovabili, accumulo, generazione distribuita e autoconsumo, i cittadini del quartiere e delle altre piccole attività commerciali avrebbero usufruito di tariffe energetiche ridotte. Una vera esperienza di energia a chilometro zero. O quasi", racconta Duccio che per mesi ha spiegato ai vicini di casa come l'elettricità prodotta da un impianto fotovoltaico possa essere consumata non soltanto da chi ne è titolare, ma da un'aggregazione di utenti che i pannelli non ce li hanno.

Così nel giro di breve tempo, come solo in Emilia sanno fare quando si tratta di consorzi e cooperazione, dalla proposta di Duccio Caccioni si è passati presto al progetto condiviso con l'università. Il Comune pensa subito di farne un esperimento per tutta Bologna. Si punta a una comunità energetica, a cui viene dato il nome GECO e si sceglie perfino il profilo giuridico: sarà una cooperativa controllata da cittadini del Pilastro, coinvolti sia nella generazione di energia distribuita sia nella ripartizione degli incentivi. Claudia Carani è la responsabile del coordinamento di progetti europei e di innovazione per AESS. Ha seguito fin dall'inizio il progetto GECO e ne è ancora la coordinatrice: "L'obiettivo, oltre a quello del risparmio energetico, era di creare un modello di smart city da replicare coinvolgendo un territorio, con i cittadini nella ricerca di soluzioni locali per affrontare le sfide imposte dal cambiamento climatico".

Ma quando tutto era pronto e al Pilastro erano pronti a firmare per fondare la più grande comunità energetica d'Italia è cambiata la normativa sia europea che nazionale e si sono ritrovati tutti in una sorta di limbo. Ora infatti per dare vita a una comunità energetica (dove lo scambio di energia può avvenire anche solo virtualmente) bisogna essere attaccati alla stessa cabina primaria. Il limite tecnico è dato dalla cabina: riceve gli incentivi chi scambia energia proveniente da rinnovabili solo se stanno sotto la stessa cabina. Non è il caso di CAAB-FICO-Pilastro. Dunque si ricomincia, ma il progetto non viene accantonato, anzi rilanciato.

Spiega ancora Claudia Carani: "Di comunità energetiche ne faremo due: una sul Centro Agro Alimentare che darà l'energia ad altre aziende che gravano sulla loro cabina primaria, un'altra al Pilastro assieme alla parrocchia, il centro commerciale e una banca. Ora siamo in attesa dei decreti attuativi della legge 199 del 2021 che recepisce la direttiva europea. Ci si aspetta che arrivino entro la fine dell'anno. Qui a Bologna siamo pronti per partire".





- ..

#### Rinnovata energia

Claudia Boattini, quasi ogni giorno continua a scrivere sul blog Pilastro, racconta i passi avanti del progetto GECO. "Per noi questa è un'opportunità da non perdere. Eravamo ad un passo, ma per fortuna abbiamo recuperato sponsor e partner. Negli anni, siamo diventati forti, abbiamo creato un alto senso di comunità, sappiamo che per raggiungere un obiettivo che avrà benefici per tutti dobbiamo essere uniti. Quella della comunità energetica è solo un'altra sfida. E poi è motivo di orgoglio: portare sul nostro quartiere delle Torri l'energia prodotta dal sole, rappresenta il futuro per le nuove generazioni. Perché, è vero che le energie pulite sono quelle rinnovabili, ma soprattutto sono quelle umane".

Il reportage di Mattia Zoppellaro fa parte di un progetto fotografico di Contrasto, in collaborazione con Green&Blue, per raccontare il cambiamento climatico in Italia. Le foto saranno in mostra al MAXXI di Roma dal 23 novembre.



.TECH IL GUST(





SkyDeck Europe ha investito 1,3 milioni in queste 9 startup (4

Tra enote
DI LUCA CESARI

#### Leggi anche

A Pinerolo il primo condominio che produce e consuma la sua energia

Dalla caldaia alle tapparelle: il Superbonus del 110% vale anche per immobili vincolati

"Le comunità energetiche possono aiutarci a combattere le disuguaglianze"

#### **GREEN AND BLUE**



"Le comunità energetiche bloccate da burocrazia e mancanza di decreti attuativi"

# Il plogging con i colleghi per ripulire la natura

DI SIMONE COSIMI

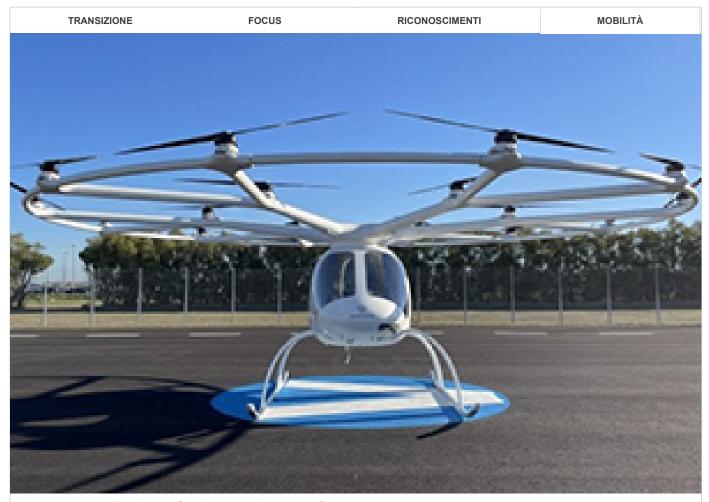
#### A Bologna la più grande comunità energetica d'Italia: dal centro commerciale alla parrocchia

DALLA NOSTRA INVIATA FIAMMETTA CUPELLARO,FOTO DI MATTIA ZOPPELLARO

# McDonald's, sistema dei valori dall'ambiente alle persone

DI LUIGI DELL'OLIO

leggi tutte le notizie di Green and Blue >



Inaugurato a Fiumicino il primo vertiporto italiano

in collaborazione con



© Riproduzione riservata

Notte da far west in zona stazione a Bologna, il video della maxi-rissa

la Repubblica

L'errore più grande che tutti commettono è quello di drenare l'acqua dopo aver bollito la pasta grid-hot.com

L'errore più grande è conservare le uova in frigorifero!	
	Contenuti Sponsorizzati
20 errori di stile da evitare d'ora in poi Do It Houses	·
Scarpe trekking uomo: la classifica dei modelli più venduti ti sorprenderà  Scarpe trekkin uomo   Ricerca annunci	Clicca qui
	Contenuti Sponsorizzati
Metti il sale nel water o nel lavandino e rimarrai sorpreso dal risultato!	
Come pulire facilmente il frigorifero e il congelatore: trucchi che potresti non conosce Findout all	
	Contenuti Sponsorizzati
Ecco la lista dei migliori film horror della storia, voi li avete già visti?	
Queste incredibili auto durano fino a 250.000 Km. La tua è su questa lista?  Trendscatchers	
	Contenuti Sponsorizzati
Labbra invecchiate addio. Ecco come ringiovanirle in un attimo	
Doppio mento addio. Ecco come fare  Consigli.it	
Emmanuel, l'emù star di TikTok rischia la vita per colpa dell'influenza aviaria	

21/10/22, 10:50

Aste Immobiliari	
Castelli in vendita: ecco i 6 più belli  Aste Immobiliari	
Verifica la tua intelligenza. Rispondi a 22 domande e scopri qual è il tuo QI.	
+18 Oggetti che una volta erano ordinari ma che ora valgono un sacco di soldi SmartTelly	Contenuti Sponsorizza
La rinascita di norcia In collaborazione con Eni	
I 20 veicoli dell'esercito più avanzati e costosi  Trendscatchers	Contenuti Sponsorizza
Centrodestra, Mulé: 'In maggioranza c'è un problema politico'	
Nuova BMW Serie 2 Active Tourer Plug-in Hybrid M Sport.  Prenota test drive  BMW	
Bologna: Non comprare apparecchi acustici prima di leggere questo articolo Hear Clear	
	Contenuti Sponsorizzat

Nissan	
Scegli la strada della sostenibilità!  Tucano urbano  Nissan Qashqai con tecnologia e-POWER. Scopri l'offerta.	
Nuova collezione realizzata grazie al riciclo delle bottiglie di plastica.	
Bologna, aspettava un pacco con un paio di scarpe, gli arrivano sette chili di droga	
Viaggio in Alaska con i tester di Fay Archive: Michael allevatore di buoi muschiati Fay Archive	Contenuti Sponsorizzati
A 57 anni Sabrina Ferilli non le somiglia più  Wiced	
Questi 20 veicoli dell'esercito sono i più avanzati e costosi  Trendscatchers	Contenuti Sponsorizzati
I 30 cani più calmi per gli over 50  Greedyfinance	

A Bologna la più grande comunità energetica d'Italia: dal centro commerciale alla parrocchia - la Repubblica

21/10/22, 10:50

Labbra invecchiate addio. Ecco come ringiovanirle in un attimo

Labbra invecchiate addio. Ecco come ringiovanirle in un attimo Consigli.it

Dal 1 ottobre al 30 novembre, fino a 100€ di vantaggi!

Non farti fermare dall'inverno

Michelin

21/10/22, 10:50

**Stellantis** Quattroruote

Aste Immobiliari

Aste Immobiliari

Provalo subito

Queste sono le 30 razze di cane più spaventose al mondo

Trendscatchers

Contenuti Sponsorizzati

Il gasdotto dei Pirenei che fa litigare l'Europa: tutti lo vogliono, Macron si oppone

la Repubblica

Oltre 20 errori di stile da evitare d'ora in poi

Rich Houses

Meglio sederti prima di vedere queste foto

Swift Verdict

Contenuti Sponsorizzati

Come abbassare il livello di zuccheri nel sangue?

Il segreto che tutti i diabetici dovrebbero conoscere

Insulinorm

20 foto che mostrano le stranezze del mondo  Greedyfinance	
	Contenuti Sponsorizzati
Questi gatti sono i più giganteschi al mondo  Trendscatchers	
Nuova Mazda CX-60. II SUV Crafted in Japan. Configura	
	Contenuti Sponsorizzati
Hai la pressione alta? Presta attenzione a questi cibi comunemente consumati  Trendscatchers	
Ci ispiriamo alle cose fatte bene e con cura.  Velasca	
	Contenuti Sponsorizzati
'I ragazzo e la tigre'	

Il tuo cane ti segue ovunque vai? Ecco l'assurda ragione  Trendscatchers
Barboncino in miniatura  Housediver
Contenuti Sponsorizzati
Pochi sanno che i nati tra il 1941 e il 1959 potrebbero ottenere questa speciale agevolazione Verifica se rientri Agevolazioni per pensionati
Hai dimenticato di scongelare la carne in tempo? Con questo trucco si può fare in un attimo!  Consigli e Trucchi
Contenuti Sponsorizzati
Salavano un cane-lupo gigante e un test del DNA rivela perché è così grande  Trendscatchers
Golf 8. Ancora più digitale, più intelligente e più connessa  Volkswagen

	Contenuti Sponsorizzati
Ha trasformato una grotta in una casa lussuosa - guarda gli interni Trendscatchers	
I trucchi che tutti dovrebbero sapere sulla carta stagnola Interesticle	
	Contenuti Sponsorizzati
Covid ravviva il mercato dei rustici, ecco quanto costa comprare  Aste Immobiliari	
Nostalgia anni 2000: la nuova vita dei pantaloni cargo Joy.it	
I 15 cani piu' facili da accudire  Journalistate	
Pensioni 2022: scattano gli aumenti grazie alla rivalutazione  Agevolazioni per pensionati	
	Contenuti Sponsorizzati
Guadagna fino a 3500 euro per ettaro affittando il tuo terreno per un impianto fotovolta Affittoterreno	aico
Quanto costa affittare un jet privato - I prezzi potrebbero sorprenderti!  Jet privato   Ricerca annunci	
	Contenuti Sponsorizzati
Labbra invecchiate addio. Ecco come ringiovanirle in un attimo	Contonua oponionizza
Labbra invecchiate addio. Ecco come ringiovanirle in un attimo	

Gli scienziati rivelano l'aspetto reale delle figure storiche famose

Tipgalore

Ferrari Purosangue  Quattroruote	
	Contenuti Sponsorizzati
Non vestirti da persona anziana: 17 capi di abbigliamento da evitare Soo-healthy.com	
Rituale anti-età Clarins: innovazione, efficacia e natura.	
	Contenuti Sponsorizzati
	Contenuti Sponsorizzati
Riscaldamenti, il vademecum dell'Enea per i cittadini: così si tagliano 180 euro alla be la Repubblica	olletta
Ucraina e una guerra senza senso: non diventiamo insensibili a questa tragedia	
Riscalda ogni ambiente istantaneamente a basso consumo energetico  Stufetta Portatile	
	Contenuti Sponsorizzati
Costumi da bagno di tendenza ed eleganti per le donne (vedi qui)  Costumi da bagno   Ricerca annunci	Control of Openson 2224
1 trucco facile per sbarazzarsi dei dolori articolari Salutedi	
	Contenuti Sponsorizzati

Sintomi poco conosciuti del diabete a cui dovresti fare attenzione  Trendscatchers	
23 tagli di capelli che vi renderanno più giovani di 10 anni!	
Bologna, nel sottotetto spuntano ossa umane e foto di autopsie: ci abitava un medico	Contenuti Sponsorizzati
Trova un animale strano in giardino e quando scopre cos'è rimane senza parole Trendscatchers	
Il tuo pugno dice questo di te Consigli e Trucchi	
	Contenuti Sponsorizzati
Soggiorno per anziani vicino a Bologna dove vorresti che i tuoi genitori invecchiasser	o
Come funziona una pompa di calore? Sistema di riscaldamento   Ricerca annunci	
	Contenuti Sponsorizzati

A Bologna la più grande comunità energetica d'Italia: dal centro commerciale alla parrocchia - la Repubblica

21/10/22, 10:50

Quanto vale la tua auto usata? Scoprilo in 10 secondi!	
Cosa causa la psoriasi del cuoio capelluto? Non è quello che la maggior parte delle pe	rsone pensa
Come pulire le vene dal colesterolo e godere di una buona salute?  Addio Colesterolo	Contenuti Sponsorizzati
Presta attenzione a questi sintomi: potresti soffrire di una malattia cardiaca	
Conte: 'Forza Italia non può esprimere ministro Esteri dopo esternazioni Berlusconi'	Contenuti Sponsorizzati
Qual'è il metodo più economico per pulire le tubature?	
Spurgo Scarichi Domestici   Ricerca annunci  Passa a Very con l'attivazione gratuita!	
Very Mobile	Scopri di più

A Bologna la più grande comunità energetica d'Italia: dal centro commerciale alla parrocchia - la Repubblica

21/10/22, 10:50

Contenuti	Spon	sorizzati

Suggerimenti per il trucco	semplice per le donne	più anziane - Fai	questo ogni giorn	o per sembrare
più giovane				

Greedyfinance

Queste giacche premium sono quasi regalate (vedi prezzi)

Giacche | Ricerca annunci

Contenuti Sponsorizzati

Labbra invecchiate addio. Ecco come ringiovanirle in un attimo

Consigli.it

Labbra invecchiate addio. Ecco come ringiovanirle in un attimo

Consigli.it

In Alaska, viaggio con tester di Fay Archive

In collaborazione con Fay

Fibra fino a 1 Giga a 24,90€/mese con attivazione inclusa

TIM

Acquista ora

Contenuti Sponsorizzati

#### Cos'è e come avviene la cremazione

Migliori servizi di cremazione | Ricerca annunci

Bologna: Mobili invenduti vengono regalati quasi gratuitamente

Mobili invenduti | Ricerca annunci

Contenuti Sponsorizzati

L'ultimo Wu Ming: "Il nostro Ufo sul 1978, l'anno che cambiò l'Italia"

la Repubblica

Le borse di lusso invendute vengono quasi regalate a Bologna

Borse di Iusso | Ricerca annunci

Agiscono su gambe, glutei e pancia bruciano Silver Leggins 2x1	do e eliminando l'adi	pe	
			Contenuti Sponsorizzati
Elettrifigata. Mini Full Electric Camden Editio	n.		
I prezzi delle ville a Dubai potrebbero sorprer Ville a Dubai   Ricerca annunci	nderti		Scopri
			Contenuti Sponsorizzati
Bologna: Gli orologi di lusso invenduti vengo Orologi di lusso   Ricerca annunci  Trova fiori sulla tomba di suo marito e scopp		o scopre un biglietto l	lasciato nel
bouquet Trendscatchers			
			Contenuti Sponsorizzati
	adv		



<del>189€</del> 169€

79.99€ 55.99€

**SCOPRI SU** BATA.IT

CONSIGILIA La guida allo shopping del Gruppo Gedi





SCONTI A TEMPO LIMITATO

Tech Week: tecnologia scontata fino al 60%

Fai di Repubblica la tua homepage Mappa del sito Cookie Policy Codice Etico e Best Practices	Redazione Scriveteci	Per inviare foto e video	Servizio Clienti	Pubblicità CMF	Privacy	
GEDI News Network S.p.A P.Iva 01578251009 - IS:	SN 2499-0817					

A Bologna la più grande comunità energetica d'Italia: dal centro commerciale alla parrocchia - la Repubblica

21/10/22, 10:50

#### Così il popolo del discount lancia la sfida all'inflazione

Così¬ il popolo del discount lancia la sfida all'inflazione

di Caterina Giusberti

Viaggio nei supermercati a caccia di sconti e occasioni: "Ma frutta e verdura fresca sono un lusso". C'è chi confronta i prezzi a memoria e chi si arrende: "Ormai il mio piatto è soltanto surgelati"

22 Ottobre 2022 alle 07:54

2 minuti di lettura

BOLOGNA "Li vedi questi? La settimana scorsa costavano 20 centesimi in meno". Interno Lidl, cinque di pomeriggio, Davide e Angelica estraggono dal carrello della spesa un pacco di toast americani. Eccola lì¬ l'inflazione. Si appiccica ovunque, incluso il pane in cassetta low cost. "I prezzi sono aumentati anche qui, ma meno che altrove - dicono - negli altri supermercati sembra di andare in gioielleria. Alla Coop la pasta Voiello è" aumentata di 30 centesimi. Per non parlare dello yogurt greco: è" passato da 1,15 euro, a 1,20 e ora ne costa 1,49. Ormai possiamo comprare solo al discount".

Hanno imparato i prezzi a memoria, se li studiano, li confrontano, li snocciolano al centesimo. Chiedetelo a Daniela, 64 anni, pensionata: lei alla Lidl non aveva mai messo piede: "Ora non posso permettermi altro". Claudia e Elisabetta, due infermiere che hanno appena smontato dal turno di notte, invece fanno scorta delle offerte: "? aumentato tutto - dicono - il pane, i crostini, il latte..." . Alcuni fanno spese più¹ piccole "per non sprecare" , altri hanno cambiato supermercato, altri ancora hanno rarefatto i prodotti più¹ costosi, a cominciare da pesce. Strategie di sopravvivenza in tempi di caro-prezzi.

Annatina, studentessa universitaria di 20 anni, è" ferma davanti ai banchi frigo della Conad di via Oberdan. "Avevo provato a comprare la verdura fresca - alza le spalle - ma ho dovuto smettere: poco male, continuerò² ad alimentarmi a surgelati". Dalla Coop di via Massarenti, Samantah scuote la testa: "Il salmone sotto vuoto è" aumentato anche di due o tre euro quindi non lo mangio più¹. E di frutta e verdura ne compro meno...". Per scoprire il perché© basta andare al mercato delle Erbe: corsia centrale: "I prezzi sono aumentati al Caab, e di conseguenza abbiamo dovuto ritoccarli anche noi - spiega uno dei venditori indicando i cartellini - prima il sedano da me costava 2,99 euro al chilo e adesso siamo a 3,50. Il cavolo cappuccio? Lo facevo a 1,50 euro e adesso ne costa 2,50. Non penso che la guerra centri qualcosa. Questa è" tutta roba che viene dal sud Italia, dicono che gli aumenti sono dovuti al prezzo del gasolio. Di fatto, ci sono sempre meno persone che comprano e noi guadagnano meno". Qualche chiosco più¹ in là un'altra esercente, Brigida Luffi, indica i carciofi: "Ormai i clienti hanno paura delle primizie, perché© temono di sentire il prezzo".

Al mercatino di San Ruffillo Massimiliano Daloia ha il banco macelleria: "Le persone stanno più¹ attente - dice - ti chiedono sempre se i prezzi sono aumentati, e in effetti lo sono. Rispetto a un anno fa i rincari arrivano al 50%, solo negli ultimi mesi parliamo almeno del 30%. Persino le uova da me sono aumentate del 20%, e non so se continueranno ad aumentare. Gli allevamenti di galline stanno dentro dei capannoni che consumano tantissima energia, ci sono i robot che puliscono e i robot che raccolgono: è" tutto elettrico: il mio fornitore, da 3mila euro che pagava di luce, è" arrivato a pagarne 11mila. Io ho resistito un po', ma dopo l'estate ho dovuto ritoccare i prezzi".

Arnaldo Stagno, pensionato, mentre fa la spesa alla Lidl conferma: "? aumentato tutto. Per esempio io compro sempre il latte fresco alla macchina automatica di fianco alla Coop di via Massarenti: lì¬ il latte da 1 euro al litro è" passato a 1,20 ". Anche i furti sono aumentati, dice l'addetta alla sicurezza della Lidl. "E a rubare sono soprattutto ragazzini".

Alessandra 19 anni viene dalla provincia di Brescia: "In casa cerco di tenere la luce spenta - dice - leggo con una lucetta a pile, faccio solo docce brevi. Abito lontano ma vengo a fare la spesa alla Lidl perché© non posso permettermi altro: già pago 400 euro per una doppia " . Oppure c'è" Evelina Di Gasparro 54 anni, disoccupata. "La difficoltà in casa la sentiamo parecchio, scegliamo le cose che costano meno, sperando che la qualità sia decente. E se prima si andava al Conad, ora spesa soloal discount".

## Così il popolo del discount lancia la sfida all'inflazione



Sblocca l'accesso a tutte le news, gli approfondimenti, le newsletter e i podcast di Repubblica per 2 anni

### Corrière Nazionale

(https://www.corrierenazionale.it/)

<u>Sviluppo sostenibile: il Cnr nella rete bolognese SmartBo</u> (<u>https://www.corrierenazionale.it/2022/10/28/sviluppo-sostenibile-il-cnr-nella-rete-bolognese-smartbo/</u>)</u>

Cronaca (https://www.corrierenazionale.it/category/nazionale/cronaca-naz/), Nazionale (https://www.corrierenazionale.it/category/nazionale/)

28 OTTOBRE 2022 by <u>CORNAZ (HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/AUTHOR/CORNAZ/)</u>
<u>nazionale.it/2022/10/28/sviluppo-</u>
<u>ella-rete-bolognese-smartbo/</u>)



Il Cnr nella SmartBo: nasce la rete bolognese per lo sviluppo sostenibile del territorio promossa da Comune e Città metropolitana di Bologna



Il Cnr ha siglato l'accordo con oltre 30 enti pubblici e privati per la costituzione di una rete per lo sviluppo sostenibile. SmartBo sarà un luogo di condivisione, di policy, esperienze, percorsi formativi e best practice tra organizzazioni diverse, che pone al centro l'attenzione ai servizi di prossimità e agli impatti ambientali e sociali dei nuovi modi di lavorare, sempre più attuali in un contesto di emergenza climatica e di crisi energetica.

La firma dell'accordo territoriale ha ufficializzato la nascita di una vera e propria rete orientata alla partecipazione, alla collaborazione e alla sperimentazione, che potrà rappresentare anche uno strumento di pianificazione strategica territoriale per contribuire alla realizzazione, a livello locale, degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030, nonchè per la misurazione e l'analisi degli impatti dei nuovi modi di lavorare su ambiente, mobilità, inclusione e conciliazione vita-lavoro.

Q

Tutti i contenuti del Sito di Repubblica per 2 anni

€ 119,99

Sblocca l'accesso a tutte le news, gli approfondimenti, le newsletter e i podcast di Repubblica per 2 anni

Câmst Soc. Coop ar.l., Centro Agroalimentare di Bologna (CAAB) S.p.a., CIDA Emilia Romagna – Confederazione italiana dei dirigenti e delle alte professionalità, Confcooperative Bologna, Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (CNA) Bologna, Consorzio Nazionale Servizi (CNS) Soc. Coop., Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop., Emil Banca – Credito Cooperativo – Soc. Coop., Federmanager Bologna – Ravenna, Fondazione Asphi Onlus, Fondazione Hub del Territorio, Gruppo Hera, H2H CLEANING, H2H FACILITY SOLUTIONS, InnovaCoop, Legacoop Bologna, Manageritalia Emilia Romagna, Manpower Talent Solution Company, Centro Servizi Rieducatore Sportivo, PRAXI S.p.A, Rekeep S.p.a., Sara Cirone Group S.r.l. Società Benefit, SCS Azioninnova S.p.a., Srm Reti e Mobilità S.r.l., Trasporto Passeggeri Emilia Romagna (TPER) S.p.a.

TAGS: BOLOGNA (HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/TAG/BOLOGNA/). CNR (HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/TAG/CNR/). SOSTENIBILITÀ (HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/TAG/SOSTENIBILITA/)

(https://www.corrierenazionale.it/2022/10/28/svilupposostenibile-il-cnr-nella-rete-bolognese-smartbo/)

